

ALLEGATO 1

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019
(Doc. LVII, n. 2-bis, Annesso e Allegati).**

PARERE APPROVATO

La I Commissione,

esaminata, per le parti di competenza, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 (Doc. LVII, n. 2-bis, Annesso e Allegati);

rilevato, per quanto riguarda il quadro macroeconomico, come la Nota di aggiornamento presenti una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso e per il triennio successivo rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile 2019, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al rallentamento del ciclo economico mondiale;

evidenziato come tale rallentamento interessi pressoché tutte le economie avanzate, specialmente quelle maggiormente esposte alla flessione degli investimenti e del commercio mondiale, legata alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, al permanere del rischio di uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea, alla crisi del mercato dell'auto e al rallentamento di alcune grandi economie emergenti;

rilevato come la dinamica dell'attività economica nel 2019 sia determinata da una crescita della domanda interna molto contenuta, nonostante il contributo positivo fornito dalle esportazioni nette;

segnalato, come, pur nel quadro del peggioramento del ciclo economico, la Nota ponga in evidenza il miglioramento delle condizioni finanziarie, rilevando in

particolare gli effetti positivi legati al restringimento dello *spread* sovrano, in quanto la percezione di minore incertezza evidenziata da tale dinamica si potrà tradurre in maggiore domanda di credito e in un rafforzamento della domanda interna;

sottolineato come la Nota formalizzi la decisione del Governo di inserire nella manovra di finanza pubblica per il 2020 un insieme di incisive misure per il sostegno della crescita, a partire dalla disattivazione dell'aumento dell'IVA, oltre al finanziamento delle politiche invariate e il rinnovo di altre politiche in scadenza, nonché alcune ulteriori misure mirate a stimolare la crescita, quali la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro; il rilancio degli investimenti pubblici; l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica; il sostegno e rafforzamento del sistema sanitario universale;

evidenziato come le misure di politica economica che saranno inserite nella manovra di finanza pubblica per il 2020 determineranno effetti positivi sul PIL reale, in quanto il mancato l'aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente, porterà, da un lato, una maggiore crescita della domanda interna, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, quali l'occupazione, nonché ad una ripresa più decisa della produzione;

rilevato, con riferimento ai profili di competenza propri della I Commissione, come la Parte IV.2 della Nota, relativa alle principali iniziative in risposta alle Raccomandazioni indirizzate all'Italia dal

Consiglio Ecofin, rechi l'indicazione di alcune aree di riforma, tra le quali figurano: l'immigrazione; la sicurezza e l'ordine pubblico; le riforme costituzionali e l'autonomia differenziata; l'efficienza della pubblica amministrazione;

segnalato in particolare come, per quanto riguarda i temi dell'immigrazione, si ponga in risalto l'esigenza di migliorare la gestione dei flussi migratori, anche attraverso una riforma del Regolamento di Dublino, seguendo un approccio strutturale, che preveda una normativa organica, sia per la lotta al traffico illegale di persone e all'immigrazione clandestina sia per il miglioramento dell'efficacia delle politiche di integrazione;

rilevato, per quanto riguarda i temi della sicurezza e dell'ordine pubblico, come la Nota preannunci una rivisitazione del decreto-legge n. 53 del 2019 (cosiddetto «decreto sicurezza *bis*»), alla luce delle osservazioni formulate dal Presidente della Repubblica;

evidenziato, come, sui medesimi temi, la Nota preveda la valorizzazione delle professionalità nonché la formazione e l'aggiornamento professionale del personale delle Forze di polizia e del personale civile dell'amministrazione dell'Interno, al fine di garantire la piena attuazione delle politiche di sicurezza;

sottolineato altresì come la Nota affronti anche il tema delle risorse umane delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare le necessarie assunzioni in specifici comparti, nonché di rivedere le dotazioni organiche, rafforzando gli strumenti a supporto della formazione continua del personale, e segnali in particolare l'intenzione del Governo di valorizzare il personale della difesa, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, tematica sulla quale interviene l'articolo 3 del decreto-legge n. 104 del 2019, recante rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate, nonché lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al de-

creto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia (Atto del Governo 119), il quale sarà esaminato, alla Camera, dalle Commissioni riunite I e IV ai fini del parere al Governo;

evidenziato come la Nota, in risposta alle Raccomandazioni del Consiglio Ecofin rivolte all'Italia circa il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione, ribadisca che il processo di innovazione della pubblica amministrazione è cruciale per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e per il benessere dei cittadini, richiamando in tale ambito i due disegni di legge delega attualmente all'esame del Parlamento, rispettivamente per il miglioramento della pubblica amministrazione (il disegno di legge A.S. 1122), all'esame del Senato, e in materia di semplificazione e codificazione (il disegno di legge A.C. 1812), all'esame della I Commissione della Camera;

segnalato altresì come nelle linee programmatiche contenute nella Nota in risposta alla Raccomandazione del Consiglio Ecofin per quanto concerne la strategia della digitalizzazione, il Governo richiami l'obiettivo di promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici e l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese;

richiamata l'intenzione del Governo di rivolgere particolare attenzione al tema dell'inclusione e della tutela e partecipazione dei disabili ai processi organizzativi e operativi;

rilevato come la Nota enunci alcune linee programmatiche sul tema delle riforme costituzionali, richiamando, in particolare, la revisione costituzionale relativa alla riduzione del numero dei parlamentari; l'iniziativa di riforma dei requisiti di elettorato attivo e passivo per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati; l'introduzione di istituti

che « assicurino maggiore equilibrio al sistema e riavvicino i cittadini alle Istituzioni »;

evidenziato come la Nota manifesti l'intendimento del Governo di proseguire il processo di conferimento di forme e condizioni di autonomia differenziata nei confronti delle regioni a statuto ordinario che ne facciano richiesta ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, enunciando alcune linee programmatiche, le quali stabiliscono che il processo di autonomia differenziata si svolgerà nel rispetto del « principio di coesione nazionale e di solidarietà »; nell'ambito di un quadro di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (LEP), anche al fine di evitare « di aggravare il divario tra il Nord e il Sud del Paese »;

rilevato come tale intendimento risulti in linea con le dichiarazioni programmatiche rese in occasione della fiducia al Governo in carica lo scorso 9 settembre, nel corso delle quali il Presidente del Consiglio ha esplicitato l'esigenza di perseguire un'autonomia differenziata « giusta e cooperativa », che « salvaguardi il principio di coesione nazionale e di solidarietà e la tutela dell'unità giuridica ed economica », evocando la piena attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e, conseguentemente, la definizione di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali;

rilevato come, sempre nell'ambito delle linee programmatiche in materia di autonomie territoriali enunciate nella Nota, il Governo intenda promuovere la revisione del Testo unico degli enti locali, introducendo un'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle città, delle Città Metropolitane, di Roma capitale, attuando la legge per la valorizzazione dei piccoli Comuni e sopprimendo gli enti inutili;

richiamata l'importanza di valorizzare e potenziare lo strumento del servizio civile universale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) si rileva come la riforma costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari debba inserirsi in un contesto di misure atte a rendere il complesso delle istituzioni più coerente e più efficiente, e come le forze di maggioranza abbiano a tal fine sollecitato la realizzazione a breve termine di una riforma dei Regolamenti parlamentari e ulteriori interventi per il superamento del vincolo di elezione a base regionale del Senato, sul riequilibrio del rapporto tra parlamentari e delegati regionali ai fini dell'elezione del Presidente della Repubblica, nonché, in una prospettiva temporale più ampia, ma sempre nell'anno solare in corso, una riflessione su altri possibili interventi di natura costituzionale (in particolare sulla struttura del rapporto fiduciario tra Camere e Governo e sulla valorizzazione del ruolo delle regioni in relazione all'attuazione sull'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione) e sulle leggi elettorali, tutte ipotesi su cui è auspicabile il dialogo con le forze politiche di opposizione;

b) si richiama altresì, in tale contesto, l'opportunità di procedere alla valorizzazione in ambito costituzionale del principio dello sviluppo sostenibile;

c) si sottolinea, pertanto, a tale riguardo, la necessità di proseguire il dialogo sulle riforme istituzionali adottando decisioni puntuali sulle materie costituzionale, elettorale e regolamentare, le quali, pur non agendo direttamente sul miglioramento della situazione economica del Paese, contribuiscono tuttavia a creare un contesto favorevole allo sviluppo;

d) si segnala l'opportunità di inserire esplicitamente, nell'elenco di provvedimenti collegati alla decisione di bilancio,

anche la revisione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

e) si rileva altresì l'opportunità di garantire il sostegno e lo sviluppo del servizio civile universale, nonché di assi-

curare la continuità del contingente complessivo di operatori volontari da avviare al servizio civile, incrementando a tal fine il Fondo nazionale per il servizio civile, secondo quanto previsto dal disegno di legge C. 2090.